

## Maria Fanti

Eccola lì, un telefono davanti, un elenco di numeri da chiamare, la cuffietta in testa con il microfono che le pende appena sotto le labbra.

La vita lavorativa in un settimanale di fama nazionale l'aveva immaginata un po' diversa. Certo, immaginava di dover fare un po' di gavetta, prima di poter firmare un articolo, o di vedere un suo pezzo letto in metropolitana o dentro a un bar.

Quello che non aveva messo in preventivo erano... *le inchieste*. Le aveva lette, prima di essere assunta, le erano anche piaciute, ed erano uno dei pezzi forte della rivista. Ma non immaginava che sarebbe toccato a lei telefonare a decine di italiani per fare una domanda, trascrivere le risposte, ingoiare gli insulti o le cornette appese da molti.

Con una domanda così cretina, poi... immagina già la riunione della settimana scorsa, i cervelli che fumano, le mani tra i capelli e il genio di turno che se ne esce con l'idea giusta. Gli altri approvano, tanto a fare le telefonate sarebbe toccato a lei...

Sarebbe toccato a lei chiedere "E se la tua vita fosse un film?".

Nell'arco di due ore, e di una cinquantina di telefonate, Maria aveva raccolto sul suo bloc-notes tutte queste risposte...



"Se la mia vita fosse un film, sarebbe una tragedia" Giulia, 17 anni, studentessa

"Se la mia vita fosse un film, avrei già vinto 12 miliardi con la Lotteria, avrei cambiato vita, casa, moglie, e i titoli di coda correrebbero su di un tramonto infuocato" Marco, 45 anni, operaio

"Se la mia vita fosse un film, avrei una storia d'amore con Demi Moore" Giuseppe, 19 anni, studente

"Se la mia vita fosse un film, avrei i soldi per assoldare un killer e far uccidere il mio caporeparto" Simone, 26 anni, impiegato

“Se la mia vita fosse un film, sarebbe Nove settimane e mezzo, magari vuoi partecipare..” - click – (tocca a Maria mettere giù, a volte...)

“Se la mia vita fosse un film, sarei un prigioniero che cerca di fuggire dalla sua prigione, per poi capire che ci sono sbarre che ti porti dentro, e che non puoi segare” Paola, 29 anni, commessa

“Se la mia vita fosse un film, sarei io quella seduta al tavolo che si fa servire e si lamenta del caffè ristretto” Michela, 22 anni, cameriera

“Se la mia vita fosse un film, ci sarebbe un piccolo dinosauro con le ali che mangia in cucina, e tutti i Pokemon che vengono a scuola con me, e la maestra che non mi sgrida, e un cavallo bianco con il corno davanti che vola e mi porta sulla luna, e Occhi di Gatto che dice a mio fratello di farmi giocare con il suo trenino, che non mi fa giocare mai, e...” Marina, 8 anni, scolara

“Se la mia vita fosse un film, il padrone di casa sarebbe un anziano molto comprensivo, capace di aspettare un paio di giorni prima di ricevere l'affitto...” Paolo, 24 anni, studente e muratore

“Se la mia vita fosse un film, potrei premere il tasto ‘Rewind’, tornare all’inizio del nastro, modificare qualche scena e cambiare l’attore protagonista della mia storia” Giada, 29 anni, impiegata

“Se la mia vita fosse un film, avrei già imparato che dire ‘mai’ è la finzione più assurda e ingiusta” Gianni, 35 anni, commerciante



Stava rileggendo, Maria, e un ricordo improvviso le mise i brividi. Gli occhi si inumidirono leggermente, mentre si rendeva conto che quella domanda, quella stupida domanda l'avrebbe voluta fare ad Angelo, se lui non fosse...

E nella mente, le sembrò quasi di sentirlo ridere, e di sentirgli soffiare la risposta, la sola vera, unica, possibile:

“Maria, lo sai, la mia vita è già un film... ogni vita è una pellicola nuova da impressionare, sonori da ascoltare, e paesaggi da ritrarre. E il bello è... che il regista sei proprio tu...”

Un sorriso e questa frase; così avrebbe risposto Angelo...